dell'economia imprenditoriale insulare, cioè lo studio degli aspetti e problemi inerenti l'azione delle imprese nel territorio nel quale opera la Camera di Commercio insulare, compresi gli effetti degli interventi che gli Enti locali, Regioni, Stati ed Unione europea esercitano in tale territorio. Tale progetto è stato proposto alla Commissione UE per un eventuale finanziamento.

L'Unioncamere ha organizzato, nell'ambito Insuleur, degli incontri a Marsiglia con il "Club delle crociere", insieme alla Camera di Commercio ed al Comune di Cagliari, al fine di promuovere il settore crocieristico in Sardegna.

b) *Associazione delle Camere di Commercio del Mediterraneo (ASCAME)*

L'Unioncamere ha continuato a fornire un supporto di coordinamento all'attività delle Camere italiane aderenti all'Ascame, nonché un supporto di segreteria alla presidenza della Commissione Turismo e Cultura e della Commissione Imprenditoria femminile dell'Ascame, tenute dalla Camera di Commercio di Palermo.

L'Unioncamere ha preso parte a riunioni statutarie (Assemblea e Comitati di Presidenza) e Commissioni di lavoro ed ha partecipato alle riunioni di lavoro per dei progetti euromediterranei approvati gli scorsi anni. Il primo "eChamber" – approvato nel dicembre 2001 e terminato nel 2004, con un finanziamento di 1.100.000 euro (di cui 273.000 ad Ascame, alle Camere di commercio di Marsiglia, Cipro, Bruxelles ed all'Unioncamere della Grecia) - è un progetto per la creazione di un network tra Camere di commercio euro-mediterranee per la fornitura di servizi on line alle imprese, con particolare riguardo al commercio elettronico. Il secondo progetto, "Med-Tur", per lo sviluppo del commercio elettronico nel settore del Turismo nautico, approvato gennaio 2002 e concluso all'inizio del 2004, con un contributo finanziario di 1.000.000 Euro, di cui 577.000 sono andati alle Camere di commercio di Cagliari, Marsiglia, Bruxelles ed all'Unioncamere della Grecia.

L'Unioncamere partecipa anche all'organizzazione di "Meditour 2005", il Forum sul turismo mediterraneo, che si svolgerà a maggio 2005 ad Hammamet in Tunisia e che vedrà la partecipazione di operatori turistici dei vari paesi euro-mediterranei.

L'Unioncamere ha partecipato, infine, all'implementazione del Server dell'Ascame il cui sito è visitabile all'indirizzo: www.ascame.com.

Le principali iniziative della *SEZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO MISTE* nel 2004

Sotto il profilo dei rapporti istituzionali, la Sezione ha provveduto a sostenere le Camere miste nel dialogo con il Ministero delle Attività produttive in relazione alle necessità di adeguamento di alcune Camere miste ai requisiti minimi di efficienza operativa fissati dal Ministero. La Sezione ha inoltre assistito le Camere miste nella fase di presentazione delle domande di finanziamento sulla legge 1083/54, che stanzia contributi a favore di iniziative volte a promuovere l'esportazione. Si sono tenuti incontri con il Vice Ministro alle Attività Produttive, On. Adolfo Urso e con il Direttore Generale per la Cooperazione Economica e Finanziaria del Ministero degli Esteri, Min. plenipotenziario Giandomenico Magliano, per mettere a punto i programmi e le linee di intervento operative della Sezione.

In vista di un maggiore raccordo con il sistema camerale italiano all'estero, è stato istituito un tavolo di coordinamento tra la Sezione e Assocamerestero, che ha avviato l'identificazione di iniziative di collaborazione tra le camere italiane all'estero e le camere miste per le aree francese, svizzera e cinese, che prevedono l'attivazione di servizi in comune.

Per diffondere la conoscenza dei programmi e dei servizi delle camere miste, è stata realizzata una brochure a fogli mobili, distribuita agli operatori e ai principali interlocutori delle camere miste (camere di commercio, camere italiane all'estero, organismi a vocazione internazionale e amministrazioni pubbliche competenti).

In occasione di una missione del Presidente della Sezione in Europa Centro

orientale, la Sezione ha siglato due accordi di collaborazione con le Camere di commercio nazionali della Bulgaria e della Repubblica Moldava, funzionali alla futura costituzione di Camere miste in quell'area.

E' stato dato avvio al programma di formazione delle professionalità delle Camere miste, realizzato d'intesa con il Ministero Attività Produttive, con un seminario indirizzato ai Segretari Generali delle Camere miste, sulle problematiche del coordinamento dei programmi delle strutture di promozione dell'export e sulle opportunità di finanziamento per le camere miste a livello nazionale e comunitario. Sono stati altresì presentati i programmi informativi messi a disposizione dal sistema camerale via Internet ed è stata affrontata l'importanza dell'arbitrato e della conciliazione nelle vertenze internazionali ed il ruolo che possono avere le Camere di commercio miste. L'incontro, che si è tenuto il 13 dicembre a Bologna presso l'Unioncamere Emilia Romagna, ha registrato gli interventi del Presidente della Sezione e di rappresentanti del Ministero delle Attività produttive e del Ministero degli Esteri, di Infocamere, di Assocamere, di Mondimpresa e della Camera Arbitrale di Roma.

La Sezione ha contribuito alla realizzazione di un meeting sulle politiche promozionali in Argentina, promosso in collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica Argentina e l'Unioncamere Emilia Romagna e svoltosi a Bologna il 3 dicembre 2004.

I Comitati direttivi e l'Assemblea della Sezione si sono regolarmente riuniti a Milano e a Roma per delineare le linee di intervento della Sezione e definire le iniziative da realizzare.

Per la suddetta attività è stato destinato l'importo di € 40.000 a valere sul capitolo 3003 di Unioncamere.

Anche nel 2004, l'*UFFICIO PER LE RELAZIONI ISTITUZIONALI* ha lavorato per promuovere il ruolo delle camere di commercio e dell'Unioncamere presso il Parlamento, il Governo e gli enti locali in particolare le regioni.

Questo ha richiesto attività sui diversi versanti del rafforzamento delle

relazioni istituzionali con il Parlamento (ma anche con il governo, con le altre istituzioni e con le associazioni di categoria) e monitoraggio dei provvedimenti normativi nazionali da un lato, del monitoraggio della attività normativa delle Regioni e relazioni istituzionali attraverso le Camere di commercio e le Unioni regionali tramite l'Osservatorio Istituzioni e Decentramento, dall'altro.

a) *Rafforzamento delle relazioni parlamentari e istituzionali e monitoraggio dei provvedimenti normativi (Cap. 3007)*

Nel corso del 2004 sono state realizzate attività di studio ed approfondimento con lo scopo di affermare il ruolo delle autonomie funzionali, di consolidare il ruolo delle Camere di commercio, ai diversi livelli istituzionali, di valutare ed approfondire l'impatto sul sistema delle Camere di commercio delle riforme istituzionali in corso, tra cui soprattutto la riforma della Parte II della Costituzione all'esame del Parlamento. Per questo, si è fatto ricorso anche ad approfondimenti, articoli e pareri della più autorevole dottrina, ad esempio sul regime dei controlli in Sardegna (Prof. Cerulli Irelli), sulle nuove province sarde (Prof. D'Atena). Per la loro rilevanza scientifica, sono stati anche pubblicati degli studi realizzati da parte del professor D'Atena, del professor Antonini e del professor Cerulli Irelli, che hanno contribuito ad alimentare il dibattito. In particolare:

- Vincenzo Cerulli Irelli, "Autonomie funzionali e Camere di commercio";
- Luca Antonini, "Il cammino costituzionale delle Camere di commercio";
- Antonio D'Atena, "Le autonomie funzionali, tra riforma del Titolo V e riforma della riforma".

Tra le pubblicazioni realizzate, si segnala che, in occasione dell'assemblea dell'Unioncamere di novembre, è stato realizzato dall'Area l'aggiornamento del "Testo unico delle Camere di commercio – La legge 580 e i provvedimenti normativi successivi", che riporta, per ogni

articolo della legge 580/93, tutti i provvedimenti normativi successivi che sono intervenuti a modificare o a specificare la portata della legge.

Inoltre, nel corso del 2004 è stato deciso di contribuire alla rivista telematica Federalismi.it. Tale rivista affronta e approfondisce i temi relativi al federalismo. Il dibattito scientifico animato dalla rivista è stato di grande importanza, ed ha contribuito a dare ulteriore visibilità alle tematiche legate alle autonomie funzionali e più in generale alle riforme istituzionali.

In questo ambito, si è decisa la partecipazione al convegno di presentazione della pubblicazione del Comitato delle Regioni "Il rafforzamento della democrazia regionale e locale nell'Unione europea", promosso dalla rivista stessa presso la sede dell'Unioncamere con la partecipazione di rappresentanti dell'ente.

Nel 2004 sono stati anche rafforzati i rapporti con i sistemi camerali di diritto pubblico dei paesi europei, per avviare uno scambio di esperienze e costituire una rete di rapporti tra i sistemi camerali con caratteristiche simili. A questo scopo è stato anche preparato un documento descrittivo del sistema camerale italiano, poi tradotto in inglese.

Nel corso del 2004, il lavoro dell'area si è anche sviluppato, inoltre, sui preventivati filoni di attività:

- sul fronte dei rapporti con il Parlamento, sono stati consolidati i rapporti con i parlamentari ed è stata alimentata la rete di contatti;
- è stato inoltre realizzato il monitoraggio, lo studio e la valutazione dell'impatto sul sistema delle Camere di commercio dell'attività normativa, anche utilizzando i notiziari quotidiani dell'ISPRO e del "Velino". Grazie a questi strumenti, è stato effettuato il monitoraggio di gran parte dei provvedimenti in esame nel corso dell'anno.

Tra i provvedimenti più importanti su cui l'ufficio ha concentrato la propria attenzione, si segnala:

- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, *Definizione delle norme generali relative*

all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53.

1. I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sulla base di apposite convenzioni con – tra gli altri – le Camere di commercio.
2. Rappresentanti delle Camere di commercio fanno parte del Comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'alternanza scuola-lavoro, istituito per lo sviluppo dei percorsi in alternanza.

- *Legge 31 marzo 2005, n. 56, Misure per l'internazionalizzazione delle imprese, nonché delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore.*

  La legge prevede l'istituzione di sportelli unici all'estero cui partecipano le camere di commercio italiane all'estero e promuove, con il Ministero delle attività produttive e il Ministro degli affari esteri, forme di raccordo con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e le camere di commercio italiane all'estero al fine di facilitare le sinergie nelle iniziative, di settore o di filiera, con le modalità previste negli accordi di programma e di settore sottoscritti dagli stessi Ministeri, anche disgiuntamente, con l'Unioncamere e con l'Associazione delle camere di commercio italiane all'estero.

- *Legge 15 dicembre 2004, n. 308, Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione.*

  E' prevista l'istituzione di una sezione speciale dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti alla quale si iscrivono le imprese di paesi europei ed extraeuropei che effettuano operazioni di recupero di rottami ferrosi e non ferrosi.

- *Decreto 23 novembre 2004, Ripartizione del "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative, irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, da destinare ad iniziative a favore dei*

consumatori", di cui all'articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Viene assegnata all'Unioncamere una parte del Fondo, ai fini della promozione delle attività di informazione, consulenza ed assistenza ai consumatori e delle attività di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi.

- *Decreto 13 ottobre 2004, "Borsa nazionale del lavoro", di cui agli articoli 15 e 16 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, di attuazione della legge 14 febbraio 2003, n. 30*

  All'interno della Commissione per il raccordo ed il coordinamento della borsa continua del lavoro istituita presso il Ministero del lavoro si prevede la presenza di un rappresentante dell'Unioncamere.

- *Decreto 23 luglio 2004, n. 223, Regolamento recante approvazione delle indennità spettanti agli organismi di conciliazione a norma dell'articolo 39 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5*

  Per i servizi di conciliazione degli enti pubblici sono state adottate le tariffe già utilizzate dal sistema camerale.

- *Decreto 23 luglio 2004, n. 222, Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione nonché di tenuta del registro degli organismi di conciliazione di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5*

  Viene istituito il registro degli organismi di conciliazione in cui le Camere di commercio si iscrivono di diritto su semplice domanda.

  Vengono adottati quali parametri per i corsi di formazione dei conciliatori quelli già predisposti dall'Unioncamere ed in uso presso le Camere di commercio.

- *Decreto 23 giugno 2004, Istituzione dell'Albo delle società cooperative, in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, e dell'art. 223-sexiesdecies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile.*

E' istituito l'albo delle società cooperative presso il Ministero delle attività produttive, che si avvale delle Camere di commercio.

- *Legge 6 maggio 2004, n. 129, Disciplina dell'affiliazione commerciale*
  Per le controversie relative ai contratti di affiliazione commerciale si prevede la possibilità per le parti di esperire un tentativo di conciliazione presso le Camere di commercio, sulla base del modello del diritto societario.
- *D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99, Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee) della legge 7 marzo 2003, n. 38.*
  Ai fini dell'aggiornamento del REA, le Camere di commercio acquisiscono le dichiarazioni del soggetto che esercita attività agricola modificative del fascicolo aziendale.
- *D.Lgs. 6 febbraio 2004, n. 37, Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi numeri 5 e 6 del 17 gennaio 2003, recanti la riforma del diritto societario, nonché al TU delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e al testo unico dell'intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.*
  I decreti correttivi hanno modificato la procedura di conciliazione presso le Camere di commercio per quanto riguarda la possibilità per il conciliatore di procedere alla proposta per la risoluzione della controversia.
- *D.Lgs.22 gennaio 2004, n. 34, Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti le funzioni e la struttura organizzativa del Ministero delle attività produttive, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137.*
  Viene specificata, tra le competenze che fanno capo alla nuova area funzionale per lo Sviluppo economico del Ministero per le attività

produttive, quella relativa alla vigilanza sul sistema delle Camere di commercio, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 112/98, e sulla tenuta del registro delle imprese.

DPEF e legge finanziaria 2005

E' stata fatta una attenta lettura ed un monitoraggio approfondito del documento di programmazione economico-finanziaria e della legge finanziaria per il 2005, dalla loro preparazione, all'esame parlamentare fino all'approvazione finale.

Inoltre, sono stati costantemente seguiti altri provvedimenti, il cui esame è proseguito nei mesi successivi alla fine dell'anno 2004. Tra i più rilevanti, si citano:

- il *disegno di legge costituzionale di riforma* della Parte II della Costituzione, che ha visto il riconoscimento all'art. 118 della Costituzione gli enti di autonomia funzionale;
- il disegno di legge di riforma della legislazione portuale;
- la *proposta di legge sul Made in Italy*, che prevede un ruolo per le Camere di commercio per il rilascio dei marchi alle imprese, il controllo su queste ultime e l'eventuale revoca del marchio;
- la *proposta di legge sulla conciliazione stragiudiziale*, che prevede un ruolo per le Camere di commercio;
- il disegno di legge *per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari;*
- il disegno di legge di *modifiche urgenti al R.D. n.267/42 recante disciplina del fallimento*;
- il disegno di legge recante *modifiche al codice di procedura civile*;
- la proposta di legge sulle *sanzioni in materia di titoli e marchi di identificazione dei metalli preziosi*;
- il disegno di legge *recante modifiche alla normativa in materia di condominio negli edifici;*

- il *disegno di legge sull'impresa sociale*, che prevede l'obbligo, per i soggetti del c.d. terzo settore che possono essere definiti "impresa", di iscrizione al registro delle imprese.

Nel corso del 2004, parte dell'attività dell'area è stata inoltre dedicata alla preparazione di audizioni presso le Commissioni parlamentari. In particolare, si sono svolte le seguenti audizioni:

- 02/12/2004. Modificazione della parte II della Costituzione l'audizione si è svolta presso la Commissione Affari costituzionali del Senato sulla riforma della Costituzione.
- 30/11/2004. Codice dei diritti di proprietà industriale, sul quale è stato presentato un documento alla commissione attività produttive della Camera dei Deputati.
- 27/10/2004. Indagine conoscitiva sull'assetto del settore portuale in Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati.
- 13/10/2004. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Finanziaria 2005) davanti alle Commissioni congiunte Bilancio Camera dei Deputati e Senato della Repubblica.
- 30/06/2004. Modificazione di articoli della parte II della Costituzione L'audizione si è svolta presso la I Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati.
- 10/03/2004. La disciplina dell'impresa sociale Presso la Commissione Giustizia del Senato.

Anche per il 2004, è stato ulteriormente promosso il rapporto con l'Università, in particolare attraverso il finanziamento di una annualità di una borsa dottorato di Roma 3.

b) *Osservatorio istituzioni decentramento amministrativo e sussidiarietà (cap. 3007)*

Il progressivo decentramento istituzionale, la riorganizzazione pluralista dei poteri pubblici, l'articolazione funzionale delle competenze hanno

sollecitato il sistema camerale a consolidare le relazioni con i soggetti istituzionali deputati a definire le strategie di sviluppo economico del territorio, ed ad operare affinché al riconoscimento formale del ruolo e delle funzioni camerali si accompagni l'esercizio effettivo di funzioni, intensificando il ricorso agli strumenti della delega, delle convenzioni, della consultazione.

Per queste ragioni l'Unioncamere ha istituito, nel corso del 2004, l'Osservatorio Istituzioni, Decentramento Amministrativo e Sussidiarietà - pensato come centro di documentazione e supporto dell'intero sistema camerale, con l'obiettivo di sostenere le linee d'azione delle Camere di commercio sui temi del decentramento istituzionale e del federalismo e collocato all'interno dell'ufficio.

L'Osservatorio è composto da eminenti docenti di Diritto Costituzionale, Diritto Amministrativo, Diritto Pubblico Generale, di Economia del territorio e da rappresentanti interni al sistema camerale, capaci di offrire significativi contributi nel perseguimento degli scopi dell'Osservatorio stesso.

Nel corso del 2004 è stato messo a punto un articolato programma di attività per il perseguimento delle finalità dell'Osservatorio. Sulla base di tale programma sono state realizzate le seguenti attività scientifiche:

Monitoraggio legislativo

Nel corso dei mesi sono stati prodotti diversi documenti sull'iter di approvazione degli Statuti regionali delle Regioni a Statuto ordinario, continuamente aggiornati e veicolati all'interno del sistema camerale (in tutti gli Statuti promulgati le autonomie funzionali trovano esplicito riferimento). E' stata, inoltre, condotta un'attenta ricognizione dei principali provvedimenti legislativi regionali d'interesse camerale.

Produzione scientifica

E' stato stilato un documento sulla crescita del sistema camerale nell'ambito del nuovo assetto istituzionale del Paese.

E' stato redatto un primo documento di sintesi esplicativa sul federalismo fiscale.

E' stato elaborato un documento monografico sulla semplificazione amministrativa.

E' stata realizzata una ricerca sui sistemi elettivi delle Camere di Commercio in Europa.

Formazione

L'Osservatorio ha realizzato un primo ciclo di formazione, articolato in tre distinti moduli formativi, rivolto ai funzionari delle Unioni Regionali che curano il monitoraggio della legislazione regionale e intrattengono relazioni politico istituzionali con il territorio e in particolare con l'ente Regione.

Divulgazione scientifica

L'Osservatorio ha promosso e partecipato all presentazione della ricerca "Il rafforzamento della democrazia regionale e locale nell'unione europea" realizzata dall'associazione osservatorio sul federalismo e sui processi di governo, presentata presso la sede dell'Unioncamere.

Alcuni dei documenti scientifici prodotti dall'Osservatorio sono stati pubblicati su riviste camerali ("Politiche e reti per lo Sviluppo"), su siti di settore (Federalismi.it), ovvero come estratti monografici distribuiti dall'Unioncamere.

Tre sono stati i tratti caratterizzanti l'attività del 2004 nell'ambito del PROGETTO SPECIALE SULLA CONCILIAZIONE:

a) l'adeguamento alla riforma del diritto societario;
b) la comunicazione;

c) la definizione di accordi nazionali per lo sviluppo degli strumenti di giustizia alternativa.

Durante il 2004 sono stati emanati i due decreti ministeriali che hanno dato attuazione alle norme contenute nel d. lgs. n. 5/2003, sia per quanto riguarda i profili di funzionamento del registro ministeriale al quale anche le Camere di Commercio dovranno iscriversi, sia per quanto riguarda i profili tariffari.

Il ruolo e il riconoscimento che è stato assegnato alle Camere di Commercio in virtù della loro consolidata esperienza di sistema su questi temi, ha posto la necessità di avviare una serie riflessione sull'adeguamento delle regole di procedura e sulla formazione dei conciliatori, che peraltro era stata già avvertita e segnalata sulla base dell'esperienza maturata dopo le regole uniformi introdotte nel 2002.

Proprio su questi aspetti hanno lavorato sia la commissione di studio che il Tavolo di lavoro sulla conciliazione.

La prima ha avviato un'attenta riflessione di carattere giuridico e scientifico sulle numerose questioni interpretative poste dai regolamenti attuativi.

La seconda ha invece predisposto, anche grazie agli spunti offerti dalla commissione di studio, una serie di indicazioni pratiche per la gestione dei servizi di conciliazione più conformi alle novità legislative.

Gli obiettivi di tale lavoro sono:

1) la modifica e l'adeguamento del regolamento della procedura di conciliazione alla riforma del diritto societario;
2) l'aggiornamento degli standard uniformi per la formazione dei conciliatori.

Accanto all'impegno sulla adeguamento alla riforma societaria, il lavoro svolto nel corso del 2004 ha avuto un altro obiettivo caratterizzante: la comunicazione e la promozione dei servizi camerali di conciliazione.

L'elemento maggiormente caratterizzante è stato quello relativo alla realizzazione della "Settimana nazionale di promozione dei servizi camerali di conciliazione", che è stata realizzata dal 18 al 24 ottobre 2004.

Tale iniziativa è stata organizzata grazie alla collaborazione tecnica di Mediacamere, alla quale è stato affidato l'incarico per la progettazione delle iniziative, da realizzarsi a livello locale sulla base di un format unico e condiviso; tali iniziative hanno avuto quale momento fondamentale la proiezione del Videofilm, realizzato a livello nazionale, con il quale (oltre alla dimostrazione di una conciliazione effettivamente gestita) si sono intervistati importanti esponenti camerali, politici, imprenditoriali e consumeristici sui temi della conciliazione.

Inoltre tale collaborazione ha consentito di elaborare il materiale necessario (anch'esso realizzato con un'immagine comune) da distribuire alle Camere di Commercio (locandine, brochures, banner ecc.) in occasione delle varie iniziative, oltre che la realizzazione della campagna stampa.

Più di 80 Camere hanno partecipato all'iniziativa e complessivamente sono stati pubblicati 163 articoli con un coinvolgimento abbastanza uniforme di gran parte delle testate provinciali e regionali, tale da "coprire" l'intero territorio nazionale ed in 20 Camere di Commercio sono state realizzate delle conferenze stampa.

Molte Camere di commercio, inoltre, hanno utilizzato il Videofilm per i passaggi televisivi nelle TV locali, in alcuni casi sono stati realizzati anche dei messaggi radiofonici, con il coinvolgimento delle radio locali e regionali.

Le iniziative di promozione non si sono svolte soltanto nell'ambito della Settimana della conciliazione: in virtù del Comitato misto Unioncamere-ISDACI ed in attuazione degli impegni del protocollo sottoscritto con il CNF e l'AIGA, è stato affidato all'ISDACI un incarico per la progettazione e la realizzazione organizzativa di una serie di seminari sul ruolo dell'avvocato in qualità di assistente della parte in conciliazione. le iniziative sono state realizzate presso le Camere di Commercio di Cagliari, Livorno, Vicenza, Novara e Palermo.

Tale impegno promozionale ha avuto un riscontro positivo anche rispetto al numero delle conciliazioni gestite nel 2004 che risultano più del doppio

rispetto al 2003. Ciò a conferma il trend di crescita degli ultimi anni.

Sempre sul fronte della promozione, ed in vista del futuro impegno sul fronte della gestione della conciliazione anche per via telematica, è stato affidato ad Infocamere un incarico per la progettazione del "Portale sulla conciliazione": un sito tematico, interamente dedicato alla conciliazione delle Camere di Commercio.

Tale sito dovrebbe contenere tutte le informazioni e gli aggiornamenti riguardo le iniziative del sistema camerale, sia dal punto di vista istituzionale, sia dal punto di vista organizzativo; esso dovrebbe inoltre contenere un aggiornamento sulle indicazioni normative nazionali e comunitarie.

Nella prospettiva di sviluppo, tale sito dovrebbe consentire anche di mettere a disposizione degli utenti di poter accedere anche alla procedura di conciliazione interamente *on line*.

L'ulteriore fronte sul quale l'Unioncamere si è sempre impegnata è quello della c.d. strategia delle alleanze che, anche nel corso del 2004, ha avuto ottimi risultati: durante quest'anno, infatti, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con la Lega Nazionale Cooperative e Mutue per lo sviluppo della conciliazione e dell'arbitrato societari e per l'inserimento delle relative clausole nei contratti e negli statuti delle cooperative. Questo accordo potrà essere ripetuto anche a livello locale.

2. ***Area diritto di impresa e finanza***

CONSULENZA LEGALE, CONSIGLI CAMERALI E REGISTRO DELLE IMPRESE

Anche nel corso del 2004, l'attività di consulenza legale e di supporto operativo prestata agli altri uffici dell'ente e alle camere di commercio per la tenuta e la gestione degli uffici dei registri delle imprese, per la gestione e l'amministrazione delle camere, per lo svolgimento delle funzioni ad esse assegnate è risultata di notevole entità, con il rilascio di pareri in materia di diritto commerciale e societario, sulla tenuta dei ruoli, degli elenchi e di altri

registri tenuti e gestiti dalle Camere di commercio.

Nell'anno 2004 l'ufficio è stato impegnato nel proseguire le attività di supporto e di consulenza legale agli uffici delle camere di commercio secondo le linee impostate negli anni precedenti.

In primo luogo, sono stati forniti numerosi pareri concernenti i procedimenti di nomina dei Consigli camerali e le modalità di funzionamento degli organi delle camere di commercio, con particolare riferimento, ad esempio, alle modalità di sostituzione dei consiglieri, all'integrazione del collegio dei revisori dei conti e alla incompatibilità con la carica di consigliere..

Durante l'anno sono proseguiti gli incontri della task force sul registro delle imprese che ha avuto quale suo principale argomento di incontro l'adeguamento del procedimento di iscrizione e di deposito al registro delle imprese alle novità introdotte dalla riforma delle società di capitali e delle società cooperative, divenuta operativa il 1° gennaio 2004.

La commissione ha predisposto le bozze, successivamente sottoposte all'esame del Ministero delle Attività Produttive che le ha recepite, dei nuovi certificati e delle nuove visure sempre del registro delle imprese ed ha proposto la modifica del decreto interministeriale relativo ai diritti di segreteria dovuti per lo svolgimento delle funzioni camerali.

L'ufficio ha, inoltre partecipato alle riunioni con il Ministero delle Attività Produttive e con l'Agenzia delle Entrate dirette a definire le modalità per l'attuazione del decreto che autorizza le Camere di commercio a rilasciare, modificare e cessare la partita I.V.A. e il codice fiscale delle imprese individuali e delle società, divenuto operativo dal mese di settembre 2004.

Nel corso dell'anno è stato, poi, avviato l'esame per l'attuazione dell'art.44, comma 8 della legge n. 326/2003 il quale consente alle imprese artigiane e a quelle che esercitano l'attività commerciale di assolvere ai loro obblighi di comunicazione nei confronti dell'INPS e dell'INAIL mediante l'iscrizione al Registro delle imprese.

Durante i lavori di un gruppo di studio sono state analizzate tutte le